

In ricordo di Paola Crocetti: una professionista, un'amica

Questo è il luogo ideale per ricordare Paola, perché proprio in questa Università (Chieti ndr.), presso il centro di RM dell'ITAB iniziò la sua breve, ma intensa e brillante vita professionale. Paola fu fra i primi TSRM in Italia a presentare lavori sulla Risonanza Magnetica Funzionale e continuò a studiarla ed a insegnarla ai giovani studenti del Corso di Laurea della nostra Università, studenti ai quali, nella sua attività di docente e tutor, trasmetteva tutto il suo sapere e la sua competenza, ma ancor di più la passione e l'entusiasmo, che trasmetteva nella professione, sia che facesse un semplice esame radiologico o un seminario di RM o un lavoro per un congresso.

Proprio al primo Congresso, in cui partecipò, quello Nazionale di Rieti, vinse il primo premio con un lavoro sulla RM FUNZIONALE. Premio assegnato non solo per l'alto contenuto scientifico della ricerca, ma anche per la capacità espositiva, la conoscenza e padronanza della materia, la sua eleganza retorica. Da quel momento Paola continuò a partecipare ed essere invitata nei più importanti convegni: Genova, a Cuneo, Porto Giardino, conquistando tutti per la sua bravura e per la contagiosa e solare allegria che trasmetteva.

A coloro che non hanno avuto la fortuna di conoscerla, voglio raccontare il suo ultimo giorno di lavoro.

Paola Venne a lavorare in anticipo, perché avevamo una riunione, e andò subito a sostituire una collega per consentirle di partecipare all'incontro.

Quando andai a salutarla, mi disse che dalla settimana successiva le sarebbe piaciuto essere inserita in formazione nella sezione di radiologia cardiovascolare, perché era un settore, che le mancava nel suo bagaglio di conoscenze tecniche. Tanta era la sua voglia di imparare e di migliorare la sua preparazione che mi disse di essere disponibile a fare dei rientri pomeridiani anche fuori dall'orario di servizio, pur di apprendere subito.

Era generosa sul lavoro come lo era nella vita quotidiana, con gli amici e con quanti hanno avuta la fortuna di conoscerla. Sempre disponibile, sempre pronta a collaborare, sempre pronta ad offrire un sorriso e una parola a chiunque, senza distinzioni di ruoli o di cultura. Per questo era conosciuta e benvoluta da tutti.

Abbiamo istituito un premio alla sua memoria, affinché i giovani Tsmr conoscano e ricordino una collega che ha dato tanto alla nostra professione e perché sia loro di esempio e di stimolo a migliorare la loro formazione e applicare i valori etici della nostra professione.

Per i suoi famigliari e per quanti l'hanno conosciuta ricorderemo sempre Paola, la sua bontà e il suo sorriso, e continueremo ad onorarne la memoria, per restituirle almeno un poco di quel tanto che lei ci ha dato, come grande professionista e come grandissima amica.